



Decreto Dirigenziale n. 107 del 06/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRIGENTO (AV). AUTORIZZAZIONE - CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'APPOSIZIONE DI N.2 TUBAZIONI DI SCARICO DELLE ACQUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE, NELL'ALVEO DEL VALLONE CAFETERA, IN LOCALITA' AMENDOLA DEL COMUNE DI STURNO (AV). RICHIEDENTE: COMUNE DI FRIGENTO (AV) - (PRATICA N.1695) PARERE IDRAULICO IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- l'Alto Calore Servizi s.p.a., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del comune di Frigento, con nota prot. n.2255 del 22/02/2010 acquisita al prot. reg. n. 0162348 del 23/02/2010 e successive integrazioni, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione di n.2 tubazioni in PVC Ø 200 e Ø 300 nella sponda sinistra del vallone Cafetera, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza delle particelle catastali 649 e 650 ex 401 del Foglio 16 del comune di Sturno (AV) alla località Amendola, trasmettendo il progetto delle opere;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI 0773 del 27/05/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere realizzate consistono sostanzialmente in:
 - apposizione nella sponda sinistra del Vallone Cafetera di n. 2 tubazioni in PVC Ø 200 e Ø 300;
- che dalla planimetria in scala 1: 500, allegato 4 agli atti progettuali trasmessi, si evince che nella fascia di pertinenza idraulica del vallone Cafetera risultano realizzate opere attinenti all'impianto di depurazione quali vasche di decantazione e raccolta, muri in c.a di contenimento e recinzione;
- il Comune di Frigento in collaborazione con la Società Alto Calore Servizi S.p.A., secondo la relazione allegata, ha in atto la progettazione di tutte le opere per l'adeguamento funzionale dell'impianto, ivi compreso il nuovo posizionamento dello scarico nel corpo idrico recettore;

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone Cafetera, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- dalla relazione del calcolo idraulico e dai grafici si evince che le tubazioni di scarico dell'impianto esistente rispettano le direttive del "Piano Stralcio di Difesa dalle alluvioni – Bacino Volturno – allegato C delle norme di attuazione", in quanto le sezioni di deflusso risultano verificate allo smaltimento della portata di massima piena determinata con $Tr=100$ anni e franco $\geq m\ 1,00$;

RITENUTO CHE:

- la tipologia dei lavori eseguiti è da intendersi del tutto provvisoria, in quanto necessaria per il funzionamento dell'impianto di depurazione nelle more dell'intervento di adeguamento funzionale dell'impianto medesimo;
- le due tubazioni di scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale sono essenziali ed indispensabili per la funzionalità dell'impianto di depurazione;
- non ricorrono motivazioni di diniego al rilascio della concessione in sanatoria per l'apposizione di n. 2 tubazioni di scarico delle acque provenienti dal depuratore nella sponda sinistra del vallone Cafetera;
- le tubazioni di scarico già esistono ed occupano aree del demanio fluviale, pertanto il Comune di Frigento deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali a decorrere dall'anno 2001 al 2011 comprensivi degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Frigento è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il DD.M. LL.PP. 19/09/1996;

- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Frigento (AV) C.F. 81002370641, sul progetto dell'Alto Calore Servizi S.p.A. in qualità di gestore dell'impianto di depurazione comunale, ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, parere favorevole in sanatoria per l'apposizione di n.2 tubazioni in PVC Ø 200 e Ø 300 nella sponda sinistra del vallone Cafetera, di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato in corrispondenza delle particelle catastali 649 e 650 ex 401 del Foglio 16 del comune di Sturno (AV) alla località Amendola, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. entro il termine di un anno decorrente dalla data di repertori azione del presente atto, il Comune di Frigento è tenuto a presentare per l'autorizzazione idraulica, il progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione, recependo le seguenti prescrizioni:
 - a1 occorre realizzare la sistemazione idraulica del tratto del corso d'acqua, in corrispondenza dell'area interessata dall'impianto di depurazione e delle opere annesse, nonché un ulteriore tratto di ml. 10,00 a monte ed a valle di detto tratto;
 - a2 nella fascia di pertinenza idraulica di metri 10,00 non potranno essere realizzate o mantenute opere o manufatti di qualunque tipo;
 - b. le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Frigento, o suo delegato, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - c. il Comune di Frigento, o suo delegato, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli scarichi. L'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
 - d. il Comune di Frigento, o suo delegato, è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state autorizzate;
 - e. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla – osta non esonera il Comune di Frigento, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Comune di Frigento titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
3. di precisare che all'atto della stipula, il Comune di Frigento deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Frigento;
 - all'Alto Calore Servizi S.p.A.;
 - alla Provincia di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
dott. geol. Giuseppe Travìa